



Lo stabilimento della Harris a Pianoro

PIANORO

Harris: risarciti i lavoratori licenziati

Sono decine le aziende bolognesi in crisi, costrette a licenziare o a mettere i lavoratori in cassa integrazione. Tra queste la Harris Calorific di Pianoro, ma dopo il presidio davanti ai cancelli e l'occupazione dell'azienda è arrivata l'intesa per un congruo risarcimento ai 60 lavoratori licenziati che avranno anche 24 mesi di cassa integrazione e tre anni di mobilità. È quanto emerso dal confronto di ieri mattina a Palazzo Malvezzi tra i vertici dell'azienda, i rappresentanti dei lavoratori e Anna Pariani, assessore provinciale al Lavoro.

Ad annunciare è Bruno Papignani, segretario della Fiom di Bologna, al termine di una lunga giornata di contrattazione: «Il percorso delineato in Provincia è stato accettato all'unanimità dai lavoratori. Abbiamo avuto anche garanzie per i 15 lavoratori che resteranno a Pianoro, dove rimarrà la parte commerciale dell'azienda». Dopo l'ok ottenuto dai lavoratori, dice Papignani, «dicheremo i prossimi giorni alla stesura del testo che dovrà essere firmato dal Ministero». Ai lavoratori della Harris era giunta nella mattinata di ieri la solidarietà del segretario bolognese del Pd Andrea De Maria.

Dopo la vendita dello storico Predio Betti sorgono interrogativi sul restauro

Dubbi sul futuro della corte

Il municipio: «Gli edifici non potranno essere demoliti»

di Giancarlo Fabbri

La notizia della vendita del "Predio Betti" alla Cicogna di San Lazzaro, da parte del Comune, ha rallegrato alcuni «finalmente verrà eliminata una situazione di estremo degrado» ma scontentato altri «poteva diventare il centro civico della Cicogna». Ma ha destato anche curiosità sulla sua destinazione d'uso.

Per dare risposte a questa curiosità ci siamo rivolti alla Soverini Azzo che ha vinto l'asta con un'offerta di 1.160.000 euro. Per ora la società che si è aggiudicata l'asta, ma la compravendita non è ancora formalizzata, non intende rilasciare dichiarazioni su idee e progetti sulla riconversione della casa padronale e dei due ex edifici rurali in adiacenza siti su un piccolo terreno che è ciò che resta di un grande podere. Appezamenti di terreno poi utilizzati per la realizzazione di aree Peep e in parte rimaste a ver-



Il complesso Predio Betti alla Cicogna di San Lazzaro

de per un parco pubblico. La nuova proprietà ritiene prematura ogni informazione sul possibile utilizzo di questi edifici storici che ricadono in vincoli urbanistici di tutela.

Stando al Prg l'area è definita "Storica, A1" e nel Psc

come Ambiti urbani consolidati. Con comunicazione del febbraio 2009 il ministero per i beni e le attività culturali ha ritenuto che gli immobili «non presentano particolari requisiti di interesse culturale». Per le norme comu-

nali ci sono però requisiti di carattere storico (l'edificio padronale risalirebbe al '500) che vanno salvaguardati. Secondo i tecnici del Comune nell'area «si potrà fare quasi tutto, recuperando e valorizzando le strutture esistenti, che non potranno essere demolite, compatibilmente con l'adiacenza della strada (via Palazzetti, ndr) e del parco pubblico».

La nuova proprietà potrà, quindi, realizzarvi abitazioni, uffici e spazi per il terziario, attività di ospitalità temporanea o permanente. Non altro. Ma c'è delusione dei residenti che, proprio per l'adiacenza al parco speravano che il Comune ci potesse realizzare un centro civico e un centro diurno per gli anziani. E con Omer Maurizzi del Pdl che, nonostante il piano di alienazione approvato dal consiglio, ha accusato la giunta di «svendere uno dei beni di famiglia».

Vigili del Fuoco e Corpo forestale dello Stato lavoreranno insieme per prevenire i roghi

Via al piano contro gli incendi

Scatta oggi un monitoraggio di due mesi su tutto il territorio provinciale

Sarà operativo da oggi il "Servizio di vigilanza e avvistamento incendi", predisposto dalla Provincia in collaborazione con la Consulta provinciale del volontariato di Protezione civile, in seguito all'attivazione della fase di attenzione contro gli incendi boschivi. Il servizio, che sarà attivo tutti i fine settimana, Ferragosto compreso, prevede 18 punti di avvistamento sul territorio collinare e montano e due automezzi itineranti per la verifica delle segnalazioni, in collegamento radio con la sede della Consulta di "Villa Tamba" a Bologna. La centrale di Villa Tamba, dove opereranno un coordinatore e un cartografo, sarà in contatto continuo con il comando provinciale del Corpo forestale e il comando provinciale dei Vi-



gili del fuoco secondo le indicazioni previste nel modello di intervento e nelle comunicazioni, contenute nel Piano provinciale di emergenza incendi boschivi e nel Protocollo d'Intesa

sottoscritto anche con la Prefettura di Bologna. Il servizio si concluderà domenica 13 settembre. Chi avvista un incendio deve chiamare il 1515 del Corpo Forestale dello Stato o al 115 dei Vigili del Fuoco fornendo informazioni precise sulla località interessata.

Massima attenzione anche a quei comportamenti che possono causare un incendio come gettare fuori da un'auto in corsa un mozzicone di sigaretta acceso o parcheggiare l'auto vicino all'erba secca con la marmitta ancora calda. Per chi causa un incendio è prevista la reclusione da quattro a dieci anni in caso di dolo, da uno a cinque anni in caso di colpa e sono previste sanzioni amministrative da 1.000 a 10.000 euro.

Anche se ferme erano assicurate e bollate

All'asta le vecchie auto del Comune

Vanno all'asta le 17 vecchie auto comunali che da mesi si trovano ferme nell'area dei magazzini comunali di San Lazzaro. Ne sarà quindi contento il consigliere del Pdl, Aldo Noacco, che negli ultimi mesi del mandato scorso aveva presentato ben tre interrogazioni per chiedere di sapere il destino di quelle autovetture e, soprattutto, i costi che gravano sul Comune per assicurazioni e bollo. Il consigliere, al tempo di Fi, ne sollecitava infatti la cessione per ridurre le spese e per far cassa evitandone l'ulteriore deprezzamento «per incuria».

Ma non è che il Comune diventi poi più ricco. Per la maggioranza i veicoli sono

nale, che operano nel territorio sanlazzarrese. Le domande di adesione e le offerte, segrete, dovranno essere consegnate entro le 13 del 27 luglio all'ufficio economato del Comune. Le buste saranno aperte alle 10 del 28 luglio per l'aggiudicazione.

«Con questa operazione di alienazione delle auto più vecchie - ha precisato il sindaco Marco Macciantelli - si completa il rinnovo del parco macchine del Comune. Con correttezza amministrativa, tramite bando pubblico, abbiamo poi ritenuto opportuno di esplorare il mondo del no profit, piuttosto che imprese, per dare per primi alle nostre associazioni la possibilità di dotarsi di auto-



Alcune delle auto di cui il Comune sta per disfarsi

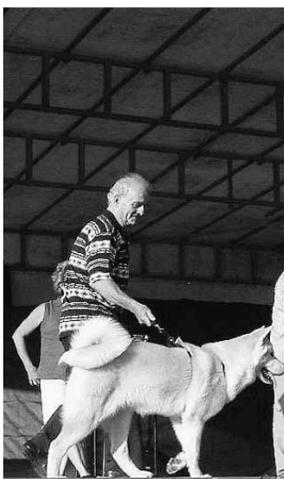
Fiat con nove Panda, due Fiorino, due Punto e una Uno, poi una Seat Marbella e due Piaggio Porter. Con prezzi a base d'asta, non soggetti a ribasso, che vanno da un minimo di 500 euro per Marbella e alcune Panda a un massimo di 2.200 euro per una Punto. Le auto sono poi visibili su appuntamento al 051/6228032 e il bando d'asta è scaricabile dal sito municipale www.comune.sanlazzaro.bo.it.

Alla gara, per lotti distinti, sono però ammesse solo le associazioni senza scopo di lucro operanti nel territorio di San Lazzaro, da almeno un anno, quelle registrate sull'albo comunale e quelle iscritte all'albo provinciale, o regio-

veicoli»

Il parco macchine del Comune (esclusi quelli della polizia municipale e degli scuolabus) è stato infatti rinnovato un anno fa, ridotto nei numeri (da 47 a 33), e tutto sostituito con automezzi a gpl o a bassa emissione di CO2 con noleggio a lungo termine. Noleggio con canone mensile comprensivo di assicurazione, bollo, manutenzione ordinaria e straordinaria escluso il consumo del carburante. Una scelta dovuta alla vetustà dei veicoli, con età media di 13 anni, che comportava oltre a costi di manutenzione anche un negativo impatto sull'ambiente.

(Giancarlo Fabbri)



OZZANO Sfilata di animali e degustazioni Fiera al gran finale

Domani ultimo giorno della versione moderna della Fiera della Centonara nata nel 1983, come mercato di merci e bestiami, per volontà dell'allora sindaco Domenico Pesci a cui si deve anche il palazzo municipale. La fiera si svolgerà infatti nel grande prato tra il municipio e la via Emilia e foto d'epoca riprendevano sensali, donne con il sottanone e l'ombrellino, e centinaia di capi di bestiame. Per tutta la giornata di domani mercato fino a sera in viale 2 Giugno, alle 9.30 dimostrazioni di casari con vendita di formaggi e di ricotta. Alle 19 nel parco di Villa Maccaferri sfilata di animali, con finale alle 21.15 col cabaret di Andrea Di Marco.

(Alan da Musiano)

OZZANO Spettacoli fino alle 6 del mattino C'è la notte bianca

Stanotte a Ozzano seconda edizione della "Notte Bianca". Tante occasioni di allegria e divertimento, per tutta la notte, con una conclusione all'alba a Settefonti. Oggi alle 19.30 apertura in Piazza Allende con il sindaco Loretta Mascetti che consegnerà le chiavi della cittadina alla Dea Centonara che governerà la festa per tutta la notte. Nel parco di Villa Maccaferri punti di ristoro e musica fino all'una. Nel parco della Resistenza, dalle 18 alle 23 animazione per bambini e musica. Nel Palazzetto dello Sport: da mezzanotte alle sei dimostrazioni di varie discipline sportive e, all'esterno esibizioni di "live painting".

(Mario Salmi)

L'INFORMAZIONE il Domani

Reg. Trib. Bo n. 7143 del 10/07/2001 (già iscritta Trib. Cz. n. 91/2000)

La testata fruisci dei contributi statali diretti di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 250

DIRETTORE RESPONSABILE

Giovanni Mazzoni

DIRETTORE

Lucio Marcatajo

direttore@ildomanidibologna.it

CAPOREDATTORE

Silvestro Ramunno

EDITORE

EDITORIALE BOLOGNA SRL

Via Stalingrado 97/2 - 40128 Bologna

REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE

Via Stalingrado 97/2 - 40128 Bologna

Tel. 0516381011

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

Presidente Paolo Giovanardi

Amministratore delegato Dino Tavazzi

Consigliere d'amministrazione Andrea Ferrari

ABBONAMENTI

Tel. 0516381011 - Fax 0516393409

abbonamenti@ildomanidibologna.it

CENTRO STAMPA

Società Editrice Lombarda Srl

PUBBLICITÀ

PUBBLI 7 - Via Stalingrado 97/2 40128 Bologna

Tel. 0516381824 - Fax 0516381829

commerciale@informazione.com

www.ildomanidibologna.it